

Una data da ricordare

Il 5 dicembre AIDOS compirà venticinque anni. Ci sembrano moltissimi, soprattutto se ricordiamo che AIDOS è stata fondata senza alcun mezzo finanziario all'indomani della Conferenza mondiale per le donne di Copenaghen, subito dopo l'approvazione della prima legge italiana per la cooperazione allo sviluppo, nel periodo in cui il femminismo movimentista degli anni '70 era entrato in crisi.

Al tempo stesso questi anni sono volati.

AIDOS era ed è rimasta un'associazione di donne completamente indipendente da qualsiasi forza politica o religiosa che lavora per i diritti, la dignità e la libertà di scelta delle donne. In questi venticinque anni mai abbiamo abdicato alla nostra *mission*, svolgendo un ruolo di informazione e pressione politica a livello italiano, europeo e nei fora internazionali, perché le politiche di genere fossero sempre parte integrante dei programmi e progetti di sviluppo e, allo stesso tempo, sostenendo le organizzazioni delle donne del Sud del mondo e dei paesi dell'Est europeo che gestiscono in modo autonomo i progetti ai quali AIDOS presta assistenza finanziaria e tecnica.

Molte sono le nostre storie coronate da successo e siamo orgogliose del fatto che i centri per la salute delle donne, gli incubatori di impresa e i centri documentazione sui diritti delle donne che abbiamo contribuito a creare negli ultimi venti anni continuino a operare anche dopo la chiusura formale dei progetti e vengano considerati progetti modello. Allo stesso modo, il lavoro in rete per l'abbandono delle mutilazioni dei genitali femminili ha ottenuto ormai riconoscimento internazionale.

Uno staff competente ed entusiasta, un gruppo di consulenti di altissimo livello rimasto costante nel corso degli anni, il lavoro di squadra, la flessibilità di alcuni ruoli nell'ambito dell'organizzazione, un flusso di comunicazione continua interna e tra noi e i partner locali, un'amministrazione oculata e una buona dose di auto-ironia sono la chiave del nostro successo. Al quale contribuiscono le tantissime donne, in particolare le madrine di AIDOS, le organizzazioni e le istituzioni locali, ma anche i moltissimi uomini, che hanno creduto nel nostro lavoro e nel corso degli anni ci hanno sostenuto finanziariamente, anche con piccoli contributi, permettendoci di superare i tanti momenti di crisi economica.

Il 5 dicembre, nel pomeriggio, si terrà a Roma, presso la Sala del Gonfalone, una tavola rotonda alla quale abbiamo invitato Thoraya Obeid, Mayra Buvinic, Patrizia Sentinelli, Emma Bonino, Barbara Pollastrini e Mariella Gramaglia per fare il punto sullo stato dei diritti delle donne a livello internazionale. Non è dunque una celebrazione quella che stiamo organizzando, ma un momento di riflessione, con un brindisi finale diretto a tutte quelle donne che - nonostante le guerre, le carestie, le pandemie, gli integralismi religiosi - continuano a reggere il mondo e spesso a sorridere, legate da un filo invisibile ma fortissimo.

Vi chiediamo di unirvi a noi il 5 dicembre in questo brindisi ideale.

Daniela Colombo